

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 756 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Hospice di Busca"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 756, presentata dalla Consigliera Chiapello, che ha la parola per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

L'Hospice di Busca è il Centro Residenziale di Cure Palliative dell'ASL-CN1 ed è l'unico Hospice presente sul territorio cuneese. L'Hospice è nato nel 1999 per dare supporto ai malati e alle loro famiglie quando l'assistenza domiciliare non è più possibile.

Dopo aver presentato quest'interrogazione, il Sindaco di Busca, Marco Gallo, ha dichiarato ai giornali di aver sentito il Direttore dell'ASL-CN1, Francesco Magni, il quale avrebbe garantito che l'Hospice resterà a Busca. Quindi chiedo spiegazioni in merito, grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Come la collega sa, l'Hospice di Busca fa parte delle strutture delle Cure Palliative del Piemonte e rappresenta la parte residenziale di un'attività che è un esempio virtuoso per tutta la regione, soprattutto in termini di integrazione col territorio. In questa struttura per noi importante operano medici, infermieri e OSS adeguatamente formati; molta parte dell'attività è di tipo domiciliare (elemento caratterizzante). Nell'ultimo anno sono stati presi in carico oltre 700 nuovi pazienti; fulcro dell'attività di cura operativa è rappresentato dal personale specializzato in un lavoro di équipe.

L'Hospice è uno dei quattro servizi della struttura Cure Palliative, insieme ai servizi ambulatoriali, al day hospice e all'attività domiciliare quotidiana che coinvolge un territorio molto ampio. Emblematica è la definizione che ne ha dato di recente il Direttore, dottor La Ciura, che mi sembra indichi chiaramente la caratteristica e la modernità di questa struttura: un reparto ospedaliero "liquido", nel senso che dà proprio l'idea dell'assistenza, anche domiciliare, come un servizio che, se rapportato al normale reparto, corrisponde a 29 posti letto sempre occupati di continuo.

L'ASL-CN1 dovrebbe disporre di una ventina di posti letto (questo dai i conti che sono stati fatti). Considerando che la zona è molto ampia, si pone la necessità, perlomeno, di cominciare a pensare (per il futuro, non immediatamente) a una soluzione che ampli l'offerta per gli anni a venire anche nella parte residenziale delle Cure Palliative. Nel breve periodo non cambierà nulla, il ragionamento sul se, sul come e su quanto potenziare questa necessità

richiederà evidentemente un confronto e un coinvolgimento del territorio con le Amministrazioni locali e con le Associazioni dei cittadini.

La cosa certa sin d'ora è che Busca è una struttura importante e quindi non ci sono pericoli.

OMISSIS

(Alle ore 15.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)